

Il presidente Fontanini insiste: Innovation diventi biennale servirà anche ai conti della Fiera

«Se l'esposizione d'arte contemporanea di Venezia si tiene ogni 2 anni non vedo perché il salone dell'Innovazione di Udine non possa avere la stessa cadenza. In più Innovation ha un costo di 400 mila euro che, vista la difficoltà di "agganciare" il grande pubblico, non vengono coperti dagli ingressi».

Così il presidente della Provincia Fontanini rimanda al mittente le accuse di «non voler investire in innovazione e parla di «un'importante appuntamento per la ricerca e l'innovazione del Friuli ma che, visti i costi, non credo possa perdere di prestigio divenendo biennale. Nel capoluogo friulano, le occasioni per parlare di innovazione, comunque, non mancano. C'è Start Cup Udine, competizione tra idee imprenditoriali innovative, promossa dall'Università e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di

Udine e Pordenone. Ai padiglioni espositivi di Torreano di Martignacco l'occasione per parlare di futuro poi è Young-Future for you, il Salone dedicato all'innovazione al servizio del futuro dei giovani nato nel 2007. In questo modo si riuscirà a parlare ogni anno di nuove tecnologie – sottolinea Fontanini – a costi nettamente inferiori».

Ci sono poi i costi per Udine Fiere spa. «L'anno scorso il bilancio di Udine Fiere ha chiuso in rosso con un buco di 1 milione di euro – ha rilevato Fontanini –, si è resa necessaria pertanto una riflessione su quegli appuntamenti che, se pur prestigiosi, non possono continuare a tenersi ogni anno. Perché mai poi creare un appuntamento un anno sì e uno no dovrebbe rappresentare un danno? La cadenza biennale permetterà di raccogliere maggiori idee e progetti e, probabilmente, maggiori investimenti».